

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Redatto da Carla Piro Mander
(Responsabile Unico delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Amministrativa)
Adottato con Delibera del Consiglio in data 21 gennaio 2022

SOMMARIO

Premessa

SEZIONE I – PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Obiettivi di programmazione strategica
2. Riferimenti normativi
3. Destinatari del Piano ed Organigramma
4. Individuazione aree di rischio
5. Valutazione del rischio e adozione misure di prevenzione
6. Definizione di misure per il monitoraggio

SEZIONE II – PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

1. Riferimenti normativi
2. Contenuti
3. Accesso

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT) per il triennio 2022 – 2024 adottato, sulla base di quanto risultante dalle normative vigenti in materia, dal Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte in data 21 gennaio 2022

In particolare, il PTPCT è stato redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013 (come modificati dal D.Lgs. 97/2016), nell'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per l'anno 2019 (delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) come aggiornato il 21 luglio 2021.

Inoltre, il piano tiene conto della Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 avente ad oggetto *“proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”*, in virtù della quale, nell'arco del triennio, *“in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico”*, il PTPCT sarà semplicemente confermato di anno in anno con apposito atto

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, nella seduta del 11.1.2022, ha provveduto alla nomina del nuovo Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa individuando tale figura nella persona della consigliera Carla Piro Mander.

Tale scelta è stata assunta tenendo conto del fatto che, sebbene la vigente normativa (art. 1 comma 7 Legge 190/2012) preveda la nomina di un dirigente in servizio, non essendovi, allo stato, una figura dirigenziale nella pianta organica dell'ente e non essendovi tra i dipendenti figure a cui attribuire ad oggi un compito quale quello in parola, il RPCT è stato scelto tra i Consiglieri privi di deleghe gestionali conformemente alla delibera ANAC n. 831 del 03 agosto 2016.

La nomina viene comunicata all'ANAC nelle modalità indicate dall'Autorità (invio del Modulo_ANAC_Nomina_RPC alla casella email anticorruzione@anticorruzione.it).

L'Ordine, per il triennio 2022 - 2024 intende porre in essere misure di prevenzione in conformità agli obiettivi strategici di cui al presente Piano.

Il Presente Piano integrato si articola in due Sezioni separate specificamente dedicate la prima al tema della prevenzione della corruzione e la seconda alla trasparenza.

SEZIONE I

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Obiettivi di programmazione strategica

In generale, l'Ordine persegue i propri obiettivi in materia di anticorruzione attraverso le seguenti attività:

- a. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti.
- b. Promozione di maggiori livelli di trasparenza.
- c. Previsione di adeguato scambio di informazioni tra il RPCT ed il Consiglio (in primo luogo attraverso relazione periodica redatta dallo stesso RCPT).
- d. Coinvolgimento del Consiglio e del personale nel perseguimento della prevenzione della corruzione (anche attraverso corsi di formazione/aggiornamento).
- e. Implementazione di procedure e pubblicazione di regolamenti interni sostitutivi di quello in essere e finalizzati alla gestione dell'ente.
- f. Appropriata, efficace e trasparente gestione degli affidamenti di lavori/servizi/forniture, nonché di consulenze, a terzi in conformità al criterio della buona e sana amministrazione.
- g. Rafforzamento dell'attività di monitoraggio.
- h. Conoscenza e condivisione della politica e del programma anticorruzione.
- i. Promozione dei pagamenti tramite la piattaforma PagoPa

2. Riferimenti normativi

- a. Legge 6 novembre 2021 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*.
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1, recante *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*.
- c. Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.
- d. Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.
- e. Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.
- f. D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24.10.2023 recante *“Linee Guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni”*.

h. Legge 27 maggio 2015 n. 69, recante *“Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”*.

i. Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

j. Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell'ANAC n. 72/2013 ed i relativi allegati ("PNA"), e le seguenti Delibere ANAC: n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n. 1064 del 13 novembre 2019; *“Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera n. 1064 2019”* come da indicazioni fornite dall'ANAC nella seduta del 21 luglio 2021.

k. GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003)

l. Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 *“proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”*

m. Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione e cioè:

a. articolo 314 c.p. – Peculato;

b. articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;

c. articolo 317 c.p. – Concussione;

d. articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione;

e. articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;

f. articolo 319 ter c.p. - Corruzione in atti giudiziari;

g. articolo 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità;

h. articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

i. articolo 322 c.p.- Istigazione alla corruzione;

j. articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio;

k. articolo 326 c.p. - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio;

l. articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

3. Destinatari del Piano ed Organigramma

I destinatari del PTPC e, conseguentemente, dell'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPC), sono, in primo luogo, i dipendenti dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, ma, nei limiti della compatibilità, anche i consiglieri, i componenti delle eventuali commissioni (anche se esterni), i revisori dei conti, i consulenti ed i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine per il quadriennio 2021 – 2025 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 20 del D.L.vo 8/4/2013 n. 39 e copia del curriculum vitae, che saranno consultabili nella sezione Amministrazione trasparente.

Composizione del Consiglio

Stefano Tallia (Presidente)
Ezio Ercole (Vicepresidente)
Maria Teresa Martinengo (Segretaria)
Mario Bosonetto (Tesoriere)
Gabriele Guccione (Consigliere)
Cristina Mazzariello (Consigliera)
Carla Piro Mander (Consigliera)
Franca Giusti (Consigliera)
Franco Leonetti (Consigliere)

Personale dipendente

Vilma Bellora
Nina D'Addabbo

Revisori dei conti

Paola Caramella (Presidentessa)
Marco Trabucco
Giuseppe Biasutti

Consulenti

Avvocato Paolo Videtta (consulente amministrativo)
Ingegnere Antonio Rotondo (DPO)
Architetto Elvira Perri (RSPP)

Titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

Associazione Stampa Subalpina
80&80
IREN Mercato
TIM
Isiline
Infocert
CalcoldattiloGraphika
Graphicscalve
Poste Italiane servizio pick-up
Unimas
Assicurazioni Generali
Assicurazione UNIPOLSAI

4. Individuazione aree di rischio

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dalla Legge n. 69 del 1963, sono le seguenti:

- formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti;
- vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro degli iscritti;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di giornalista e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di giornalista;
- organizzazione della formazione professionale continua;
- svolgimento di ogni altra attribuzione demandata dalla legge.

In particolare, ai sensi dell'art. 11, il Consiglio esercita a tutt'oggi le seguenti attribuzioni:

- a) cura l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni in materia;
- b) vigila per la tutela del titolo di giornalista, in qualunque sede, anche giudiziaria, e svolge ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;
- c) cura la tenuta dell'albo, e provvede alle iscrizioni e cancellazioni;
- d) provvede alla amministrazione dei beni di pertinenza dell'Ordine, e compila annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- e) vigila sulla condotta e sul decoro degli iscritti;
- f) dispone la convocazione dell'assemblea;
- g) fissa, con l'osservanza del limite massimo previsto dall'articolo 20, lettera le quote annuali dovute dagli iscritti e determina inoltre i contributi per la iscrizione nell'albo e nel registro dei praticanti e per il rilascio di certificati;
- h) esercita le altre attribuzioni demandategli dalla legge.

In questo contesto l'Ordine, al fine di predisporre un idoneo strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo, ha in primo luogo individuato le aree a rischio.

L'analisi dei rischi di corruzione non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, essendo sottratta a margini di discrezionalità amministrativa e disponendo di soli due dipendenti in organico, può ritenersi di difficile penetrazione da parte di fenomeni corruttivi.

In relazione alle aree di rischio, l'Ordine ha operato preliminarmente una mappatura dei procedimenti come da indicazioni a suo tempo fornite dal Consiglio Nazionale, verificando in concreto l'impatto del fenomeno corruttivo sugli stessi stesse.

Su ciascun procedimento e/o fase di procedimento svolto è stata poi eseguita la relativa valutazione, che ha richiesto dapprima una individuazione dei rischi analizzando sia il contesto interno che esterno.

L'attività di analisi del rischio ha consentito di procedere alla valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che lo stesso produce.

Coerentemente con le indicazioni della Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 sono state individuate le seguenti aree a rischio corruttivo:

1. concorsi e prove selettive per reclutamento e progressione del personale
2. autorizzazioni / concessioni di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario quali:
 - 2.1 iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo
 - 2.2 rilascio certificazioni
 - 2.3 accreditamento eventi formativi
 - 2.4 incasso quote iscritti
 - 2.5 pagamento creditori
 - 2.6 recupero crediti verso gli iscritti
3. contratti pubblici di lavori, servizi o forniture
4. concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi
5. formazione professionale continua
6. rilascio pareri di congruità sui corrispettivi
7. indicazione e scelta dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici

Individuate le aree a rischio è stata effettuata la relativa valutazione.

1. Concorsi e prove selettive per reclutamento e progressione del personale:
 - reclutamento: RISCHIO MEDIO
 - progressione: RISCHIO BASSO
2. autorizzazioni / concessioni di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario quali:
 - 2.1 iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo: RISCHIO BASSO
 - 2.2 rilascio certificazioni: RISCHIO BASSO
 - 2.3 accreditamento eventi formativi: RISCHIO BASSO
 - 2.4 incasso quote iscritti: RISCHIO BASSO
 - 2.5 pagamento creditori: RISCHIO BASSO
 - 2.6 recupero crediti verso gli iscritti: RISCHIO BASSO
3. contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: RISCHIO MEDIO
4. concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi: RISCHIO BASSO
5. formazione professionale continua: RISCHIO BASSO
6. indicazione e scelta dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici: RISCHIO MEDIO

Conseguentemente sono state individuate le più opportune misure di prevenzione.

In primo luogo, occorre evidenziare che, al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, è necessario che il PTPCT sia coordinato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, nonché di quelli regolamentari.

Inoltre, come ampiamente sottolineato da ANAC, l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT.

A tal uopo, il personale dovrà essere adeguatamente formato ed aggiornato sul codice di comportamento, sui regolamenti interni, nonché sul programma anticorruzione.

Non sarà possibile, viceversa, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente, stante l'attuale ridottissima pianta organica dell'Ente.

Qui di seguito, nel dettaglio, le singole misure di prevenzione.

1. Per i concorsi e le prove selettive per il reclutamento e la progressione del personale:

- dovrà essere data ampia pubblicità alle procedure;
- gli atti concorsuali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente;
- i soggetti operanti nell'area concorsi dovranno essere adeguatamente formati sulla normativa in tema di concorsi pubblici, nonché sulla normativa pubblicitica che regola l'attività degli enti pubblici;
- se del caso, l'Ordine potrà avvalersi del proprio consulente legale per la predisposizione degli atti della procedura.

2. Per autorizzazioni / concessioni di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario dovranno essere revisionati ed aggiornati i regolamenti nell'ottica di una maggiore e più efficace prevenzione del rischio di corruzione.

Se del caso, l'Ordine potrà avvalersi del proprio consulente legale

Inoltre, per quanto riguarda l'accreditamento di eventi formativi, non saranno accreditati eventi in cui vi sia una chiara finalità commerciale, sì da evitare che il logo o il consenso del Consiglio siano strumentali agli interessi commerciali di alcuni soggetti a scapito di altri.

3. Per i contratti pubblici di lavori, servizi o forniture:

- dovrà essere data ampia pubblicità alle procedure;
- gli atti procedurali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente;
- i soggetti operanti nell'area affidamenti dovranno essere adeguatamente formati, oltre che sulla normativa anticorruzione e trasparenza, anche su quella in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicitica che regola l'attività degli enti pubblici;
- se del caso, l'Ordine potrà avvalersi del proprio consulente legale per la predisposizione degli atti della procedura;
- dovranno essere previsti momenti di valutazione dei livelli di servizio, se possibile;
- dovranno essere revisionati ed aggiornati i regolamenti nell'ottica di una maggiore e più efficace prevenzione del rischio di corruzione.

4. Per le concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi:

- dovrà essere data ampia pubblicità alle procedure;

- gli atti procedurali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente;
- se del caso, l'Ordine potrà avvalersi del proprio consulente legale per la predisposizione degli atti della procedura;
- dovranno essere revisionati ed aggiornati i regolamenti nell'ottica di una maggiore e più efficace prevenzione del rischio di corruzione.

5. Per la formazione professionale continua:

- dovranno essere effettuati controlli a campione sull'attribuzione dei crediti;
- dovranno essere adeguatamente pubblicizzati gli eventi formativi con il relativo numero di crediti utilizzando il sito istituzionale, locandine cartacee presso i locali dell'Ordine e tramite la piattaforma elettronica utilizzata dall'Ordine;
- nell'ottica di una maggiore e più efficace prevenzione del rischio di corruzione, dovrà essere predisposto, eventualmente con l'assistenza del proprio consulente legale, un regolamento interno per la formazione permanente obbligatoria;
- per i corsi online dovranno essere utilizzate piattaforme (zoom, meet, gotomeeting ecc.) che consentano il rilevamento automatico delle presenze; inoltre, per accertare l'effettiva presenza dei discenti, potrà essere indicata una "parola chiave" durante la lezione che gli stessi dovranno comunicare entro trenta minuti all'indirizzo email dell'Ordine, pena la mancata attribuzione dei crediti formativi;
- il personale responsabile della formazione non potrà in autonomia riconoscere crediti o esoneri, fuori dei casi eccezionali previsti dal redigendo regolamento (es gravidanza della Colleghe o doveri genitoriali).

6. Per l'indicazione e la scelta dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici:

- sia che si opti, laddove possibile, per l'affidamento diretto, sia che si opti per la procedura ad evidenza pubblica, si dovrà avere riguardo al criterio della massima efficienza, dell'economicità, della sana e prudente amministrazione dell'ente, della non discrezionalità e della prevenzione dei conflitti di interesse;
- dovrà essere comunque data ampia pubblicità alle procedure;
- gli atti procedurali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente.

6. Definizione di misure per il monitoraggio

L'attività di controllo e monitoraggio viene svolta dal RPCT, ma il coinvolgimento da parte dello stesso del Consiglio dell'Ordine deve essere tale da divenire parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente.

A tal uopo, il RCPT dovrà predisporre, eventualmente avvalendosi dell'assistenza del consulente legale dell'Ordine, due report semestrali (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ciascun anno) recanti indicazioni sullo stato di attuazione del PTPCT (oltre che, come si dirà infra, sul rispetto degli obblighi di trasparenza da parte dell'ente), nonché la relazione annuale del RCPT di cui all'art. 1 c. 14 L. 190/2012

SEZIONE II – PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

In questa sezione l'Ordine intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali siano e come intenda realizzare, stanti i vincoli organizzativi e finanziari, i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2022 - 2024, anche in funzione di prevenzione della corruzione e in coerenza con il principio di accessibilità totale come disciplinato dalla normativa applicabile.

1. Riferimenti normativi

a. Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

b. Delibere nn. 2/2012 CIVIT e 50/2013 ANAC.

c. Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

d. Delibera ANAC 28.12.2016 n. 1310, avente ad oggetto le *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*.

e. Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell'ANAC n. 72/2013 ed i relativi allegati ("PNA"), e le seguenti Delibere ANAC: n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n. 1064 del 13 novembre 2019; *“Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera n. 1064 2019”* come da indicazioni fornite dall'ANAC nella seduta del 21 luglio 2021.

f. GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003)

g. Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 riguardante *“proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e colleghi professionali”*.

2. Contenuti

L'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 prevede che *“la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Gli obiettivi, quindi, in materia di trasparenza sono:

a) garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità dei destinatari del piano;

b) intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Per dare attuazione a tale esigenza di trasparenza amministrativa, dunque, si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio di un'apposita sezione denominata "*AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE*" che, attraverso un link, trasferisce l'utente ad un indice delle singole pagine web di rilevanza specifica: all'interno di ogni pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali.

Coerentemente con quanto stabilito dall'ANAC con la citata Delibera n. 777 del 24 novembre 2021 ("*proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali*"), si riportano qui di seguito i dati oggetto di pubblicazione (per maggiori dettagli le relative tempistiche e modalità possono essere consultate anche nell'allegato 2 alla stessa delibera).

a. Atti generali:

a.1 codice disciplinare recante infrazioni e relative sanzioni, codice di condotta o di comportamento e codice deontologico dei giornalisti (art. 12 c. 1 D.Lgs. 33/2013)

a.2 statuto o altro atto organizzativo anche di natura regolamentare, regolamenti, leggi regionali che regolano funzioni, organizzazione e funzionamento dell'Ordine (art. 12 c. 2 D.Lgs. 33/2013)

Gli aggiornamenti di questi dati devono essere TEMPESTIVI

b. Organizzazione:

b.1 organigramma degli uffici (art. 13 c. 1 lett. c) D.Lgs. 33/2013): descrizione semplificata dell'organizzazione dell'ordine da cui risultino i nomi dei dirigenti o, in assenza, dei responsabili (gli aggiornamenti devono essere TEMPESTIVI)

b.2 elenco dei numeri di telefono ed indirizzi di posta elettronica e PEC istituzionali (art. 13 c. 1 lett. d) D.Lgs. 33/2013): gli aggiornamenti devono essere TEMPESTIVI

b.3 titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo (art. 14 D.Lgs. 33/2013) per ciascuno dei quali dovranno essere pubblicati: atto di nomina o proclamazione, durata dell'incarico, curriculum, compensi e spese connessi alla carica, eventuali cariche presso altri enti pubblici e relativi compensi, altri incarichi a carico della finanza pubblica e relativi compensi, dichiarazioni ed attestazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 L. 5.7.1982 n. 441 (pubblicazione entro 3 MESI dalla nomina o dall'incarico e poi aggiornamento su base annuale); relative dichiarazioni (art. 20 D.Lgs. 33/2013) di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico (aggiornamenti TEMPESTIVI) e di incompatibilità (aggiornamento ANNUALE)

b.4 Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica (art. 47 D.Lgs. 33/2013): aggiornamenti TEMPESTIVI

c. Consulenti e collaboratori (art. 15 D.Lgs. 33/2013)

Per ciascuno dovranno essere pubblicati: estremi dell'atto di conferimento dell'incarico (con indicazione del soggetto percettore e delle ragioni dell'incarico, nonché dell'ammontare erogato), curriculum vitae, dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato. Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica). Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Gli aggiornamenti devono essere TEMPESTIVI

d. Personale

d.1 dotazione organica, relativi costi e tassi di assenza (art. 16 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento ANNUALE

d.2 personale non a tempo indeterminato e relativi costi (art. 17 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento ANNUALE

d.3 elenco incarichi conferiti o autorizzati a dipendenti con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico (art. 18 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento SEMESTRALE

d.4 Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche; pubblicazione mediante link al sito degli ordini e collegi nazionali (art. 21 c. 1 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento TEMPESTIVO

d.5 contrattazione integrativa (art. 21 c. 2 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento ANNUALE

e. Bandi di concorso

Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'ordine o il collegio professionale nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte, le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori (art. 19 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento TEMPESTIVO

f. Enti controllati (art. 22 D.Lgs. 33/2013):

e.1 società partecipate: aggiornamento TEMPESTIVO

e.2 enti pubblici vigilati, non controllati: aggiornamento ANNUALE

f. Attività e procedimenti (art. 35 D.Lgs. 33/2013)

Per ogni procedimento (da pubblicare in tabelle):

- a) denominazione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili
 - b) unità organizzativa responsabile del procedimento
 - c) ove diversa, l'unità organizzativa competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale
 - d) **(solo per i procedimenti ad istanza di parte)** atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze
 - e) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano
 - f) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante
 - g) procedimenti per i quali il provvedimento dell'ordine o del collegio professionale può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'ordine o del collegio professionale
 - h) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli
 - i) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione
 - l) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento
 - m) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale
- Aggiornamento ANNUALE

g. Provvedimenti degli organi di indirizzo (art. 23 D.Lgs. 33/2013)

Elenco dei provvedimenti relativi agli accordi stipulati dall'ordine professionale con soggetti privati o con amministrazioni pubbliche.

Aggiornamento SEMESTRALE

h. Bandi di gara e contratti (art. 37 D.Lgs. 33/2013)

Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare

All. 1 della delibera ANAC 1310/2016

Aggiornamento TEMPESTIVO

i. Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici

i.1 criteri e modalità (art. 26 D.Lgs. 33/2013): Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui gli ordini professionali devono attenersi per la concessione di sovvenzioni,

contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. delibera ANAC 468/2021)
Aggiornamento TEMPESTIVO

i.2 atti di concessione (artt. 26 e 27 D.Lgs. 33/2013): Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.

Per ciascun atto:

- 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario
- 2) importo del vantaggio economico corrisposto
- 3) norma o titolo a base dell'attribuzione
- 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento
- 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario
- 6) link al progetto selezionato
- 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato

Aggiornamento TEMPESTIVO

i.3 Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.

Aggiornamento SEMESTRALE

j. Bilancio preventivo e consuntivo (art. 29 D.Lgs. 33/2013)

Documenti e allegati del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (o, in alternativa, della relazione del Tesoriere laddove redatta)

Aggiornamento ANNUALE

k. Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 D.Lgs. 33/2013)

k.1 patrimonio immobiliare (informazioni sugli immobili detenuti o posseduti)

k.2 canoni di locazione o affitto versati o percepiti

Aggiornamento TEMPESTIVO

l. Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31 D.Lgs. 33/2013):

l.1 organi di controllo o con funzioni analoghe: attestazione dell'organo di controllo o del RCPT sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (aggiornamento ANNUALE), nonché degli atti adottati sull'attività e l'organizzazione dell'ordine (aggiornamento TEMPESTIVO)

l.2 organi di revisione amministrativa e contabile: Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio (aggiornamento TEMPESTIVO)

m. Servizi erogati ad utenti esterni

m.1 carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici (art. 32 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento ANNUALE

m.2 costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle) dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo (artt. 10 e 32 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento ANNUALE

n. Pagamenti dell'Amministrazione

n.1 dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle) in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013): aggiornamento TRIMESTRALE

n.2 indicatore ANNUALE ed indicatore TRIMESTRALE di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.Lgs. 33/2013): indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture

n.3 ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici: aggiornamento ANNUALE

n.4 modalità di effettuazione dei pagamenti informatici (art. 36D.Lgs. 33/2013) mediante la piattaforma del sistema PagoPa (nelle sole more dell'adeguamento a quest'ultimo, pubblicazione dell'IBAN): aggiornamento TEMPESTIVO

o. Interventi straordinari e di emergenza (art. 42 D.Lgs. 33/2013)

o.1 Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza, soltanto ove effettuati, che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti

o.2 Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari, nel caso se ne verificano i presupposti.

o.3 Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione

Aggiornamenti TEMPESTIVI

p. Prevenzione della corruzione

p.1 piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza e suoi allegati (art. 10 D.Lgs. 33/2013), nonché le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012: aggiornamento ANNUALE

p.2 responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (art. 43 D.Lgs. 33/2013): aggiornamento TEMPESTIVO

p.3 relazione del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (art. 1 L. 190/2012) da pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno (aggiornamento ANNUALE)

p.4 provvedimenti ANAC e relativi atti di adeguamento in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione (art. 1 L. 190/2012): aggiornamento TEMPESTIVO

p.5 atti di accertamento delle violazioni per il conferimento di incarichi nulli (art. 18 D.Lgs. 39/2013): aggiornamento TEMPESTIVO

q. Accesso civico

q.1 accesso civico semplice (art. 5 c. 9-bis L. 241/1990): nome del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale (aggiornamento TEMPESTIVO)

q.2 accesso civico generalizzato (art. 5 c. 2 D.Lgs. 33/2013): indicazione dell'ufficio o degli uffici competenti cui presentare la richiesta di accesso civico, nonché le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale (aggiornamento TEMPESTIVO)

q.3 registro degli accessi (Delibera ANAC 1309/2016): elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione (aggiornamento SEMESTRALE)

r. Dati ulteriori (art. 7-bis c. 3 D.Lgs. 33/2013)

Dati, informazioni e documenti ulteriori che gli ordini e i collegi professionali non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate

3 ACCESSO

In materia di trasparenza si rende necessario almeno un cenno al diritto di accesso agli atti amministrativi.

Il diritto di accesso agli atti è regolamentato, oltre che da alcune norme speciali, dagli art. 24 e seguenti della Legge n. 241/1990, dal DPR n. 184/2006 e dal D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.

Inoltre, con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha emanato le *“linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”*.

Dal quadro normativo è pertanto possibile distinguere tre differenti tipologie di accesso:

- accesso documentale: l'accesso disciplinato dal capo V della legge 241/1990;
- accesso civico: l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, rivolto ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione;
- accesso generalizzato: l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza.

Il diritto di accesso documentale è quello riconosciuto a chiunque vanti un *“interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”* ed ha la finalità di porre i soggetti legittimati ed interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà partecipative e/o oppositive e difensive che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari; deve dunque preesistere un diritto soggettivo o un interesse legittimo, oltre all'interesse, che facoltizzi il soggetto a promuovere l'accesso agli atti del procedimento amministrativo.

Il diritto di accesso civico è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza.

Infine, l'accesso generalizzato, in forza del quale *“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis”*, si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La relativa ratio risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

L'accesso generalizzato si delinea come espressione di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3).

Mentre la legge 241/90 esclude, inoltre, perentoriamente l'utilizzo del diritto di accesso ivi disciplinato al fine di sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, il diritto di accesso generalizzato, oltre che quello civico, è riconosciuto proprio *“allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*.

Dunque, l'accesso agli atti di cui alla Legge 241/90 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico e all'accesso generalizzato, operando sulla base di norme e presupposti diversi.

Sotto il profilo dell'ambito oggettivo, l'accesso civico generalizzato è esercitabile relativamente ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (fra cui anche gli Ordini), ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, ossia per i quali non sussista uno specifico obbligo di pubblicazione.